

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 512

[ID VIA 701] - Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, art. 9, co. 3 della L.R. 44/2012, e art. 10 comma 4 del D.lgs. 152/2006, - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al progetto del Nuovo Ospedale di Andria in variante al PRG, da approvare mediante lo strumento dell'accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000.

Proponente: ASL BAT (Autorità procedente VAS e verifica di assoggettabilità a VIA coordinata: Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse*

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: “Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in

essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio", con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VInCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- con pec del 06.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11892 del 09.08.2021 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale della Regione Puglia, in qualità di Autorità Procedente per la procedura coordinata di VAS e Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 17 c. 4 della L.R. 44/2012, relativa all'approvazione del progetto del Nuovo Ospedale di Andria in variante al PRG, mediante lo strumento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267 /2000, ai sensi dell'art. 9, co. 3 della L.R. 44/2012, nonché ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.Lgs 152/2006, la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) e gli enti territoriali interessati rendendo disponibile tutta la documentazione utile sia ai fini della valutazione Ambientale Strategica sia ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- con pec del 01.10.2021 prot. n. AOO_089_14162, il Servizio VIA e VInCA comunicava al proponente ASL BAT e agli Enti interessati l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto, ed invitava quest'ultimi a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.lgs. 152/2006 - specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione, entro il termine perentorio di 30 giorni;

RILEVATO CHE:

- con nota proprio prot. n. 9777 del 14.10.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_14884 del 14.10.2021, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Tutto ciò premesso, si ritiene che l'intervento, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, possa risultare compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR, alle condizioni di seguito riportate* [...];
- con nota proprio prot. n. 74875 del 02.11.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_15696 del 02.11.2021, l'ARPA Puglia – DAP BT richiedeva integrazioni documentali;
- con nota proprio prot. n. 10815 del 18.11.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_16748 del 18.11.2021, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia inviava il proprio parere di competenza ritenendo il progetto in oggetto non assoggettabile alla procedura di VIA
- con pec del 23.11.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_17053 del 23.11.2021, l'agenzia regionale ASSET in riscontro alla nota ARPA prot. n. 74875/2021 trasmetteva la nota prot. n. 33/752/21 della Binini Partners S.r.l. con i chiarimenti richiesti da ARPA Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 06.12.2021, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente a ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/contributi acquisiti agli atti del procedimento, formulava il proprio parere rilevando che [...] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe, considerata l'ampia e dettagliata fase di prevalutazione operata e la documentazione tecnica specialistica predisposta dal soggetto pubblico proponente, anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nel paragrafo 4.6 "Soluzioni progettuali*

della Proposta per un inserimento ambientale/paesaggistico ottimale del progetto” dell’elaborato PD-13AB-R-0-007-01, **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

1. Sia completata la campagna di indagini geognostiche del sito prevedendo anche prospezioni geoelettriche in modo da scongiurare la presenza di cavità carsiche;
2. Nei lavori di sbancamento sia prestata particolare attenzione alle pareti del fronte di scavo con un giusto calcolo dell’inclinazione al fine di evitare possibili franamenti associato ad idonee armature in caso di avverse condizioni meteo;
3. In fase di progettazione esecutiva sia approfondita l’indagine conoscitiva del terreno di fondazioni con particolare riferimento alla determinazione del coefficiente di permeabilità del terreno e al rilevamento della linea di falda;
4. Con riferimento alle dichiarazioni riportate nella documentazione progettuale ed inerenti all’allaccio alla rete del SII del presidio ospedaliero, visto che l’area di intervento risulta esterna all’agglomerato urbano di Andria, e pertanto non ricompreso da pianificazione dal Servizio Idrico e Integrato, siano acquisiti – prima dell’inizio dei lavori - tutti gli atti necessari ad attuare la scelta progettuale indicata (collegamento alla rete del Servizio Idrico e Integrato, sia per acqua che per fogna).
5. In fase di progettazione esecutiva venga meglio dettagliato il progetto dei pozzi drenanti a servizio della rete di fogna bianca sia da un punto di vista del dimensionamento e verifica e sia da un punto di vista costruttivo;
6. Condizioni di cui al parere prot. r_puglia/AOO_145-31/08/2021/7917 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia:
 - al fine di non contrastare con l’obiettivo di qualità paesaggistica “Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici” di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito siano mantenute le alberature esistenti che non interessano direttamente i corpi di fabbrica della struttura ospedaliera e, al fine di preservare gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario (in particolare i muretti a secco), si provveda a configurare l’assetto dei parcheggi e più in generale degli spazi esterni dell’ospedale, in modo da evitare lo spostamento delle alberature esistenti, ridurre al minimo i movimenti di terra, assecondare la giacitura, l’orientamento, la trama, le tracce e i segni dell’organizzazione del suolo caratterizzanti il paesaggio agrario;
 - al fine di non contrastare con l’obiettivo di qualità paesaggistica “Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici” di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito sia previsto il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l’espianto. Sia, inoltre, prevista la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone al fine di aumentare il valore ecologico dell’area e di rendere l’intervento come un’occasione per creare possibili connessioni nella rete ecologica a livello locale, così come indicato nel PPTR. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - al fine di non contrastare con l’obiettivo di qualità paesaggistica “Migliorare la qualità ambientale del territorio” di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito siano previste le pavimentazioni esterne con materiali drenanti da posare a secco senza l’impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - al fine di non contrastare con l’obiettivo di qualità paesaggistica “Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo” di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito siano previste le nuove recinzioni con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere secondo i criteri d’intervento rappresentati nelle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” (Elaborato 4.4.4 del PPTR)

- *Misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nel paragrafo 4.6 “Soluzioni progettuali della Proposta per un inserimento ambientale/paesaggistico ottimale del progetto” dell’elaborato PD-13AB-R-0-007-01, che di seguito si sintetizzano:*
- *Compattare il più possibile gli edificati per limitare l’impermeabilizzazione ed il consumo di suolo;*
- *Inserimento paesaggistico ottimale; i fabbricati non saranno collocati lungo i confini ma nella zona centrale del lotto di intervento, in modo da ottimizzarne l’inserimento paesaggistico. Grazie alla piantumazione di vegetazione arborea e la realizzazione di aree verdi, sarà possibile ottenere un migliore inserimento paesaggistico, oltre ad evitare l’eccessiva impermeabilizzazione del suolo;*
- *Progettazione delle dotazioni ecologico-ambientali in coerenza con le altre aree verdi con cui è collegato, prediligendo l’uso di vegetazione autoctona; il progetto prevede infatti di realizzare diverse zone di verde a servizio della struttura;*
- *Salvaguardare e rafforzare l’assetto viabilistico esistente;*
- *Rispetto del principio dell’invarianza idraulica; sarà posta particolare attenzione rispetto alle caratteristiche quanti-qualitative delle acque reflue scaricate;*
- *Salvaguardia di eventuali muretti a secco presenti nell’area di intervento;*
- *Illuminazione esterna che minimizzi consumi e dispersione verso l’alto (LED). L’impianto sarà realizzato con corpi illuminanti ad alta efficienza (non tradizionali), dotati di lampade a LED orientate verso il basso, conformi alle LR 13/2006 e RR 15/2005. Inoltre, i LED permettono di conseguire un risparmio di energia, oltre a garantire un più elevato confort visivo, una maggior sicurezza (percezione dei colori) e un risparmio manutentivo vista l’elevata durata dei LED. Rispetto alle soluzioni tradizionali, la soluzione scelta permetterà di garantire un elevato risparmio energetico.*
- *Misure di riduzione e compensazione delle emissioni di CO2. L’intero comparto presterà attenzione a principi di eco-compatibilità e al rispetto dell’uso delle risorse, quali:*
- *La realizzazione di una ricca dotazione ecologica, per un totale di 1.670 alberature, tra ulivi trapiantati (n.1259 esemplari) e nuove alberature (n.415 esemplari), oltre a numerosi arbusti, tappezzanti e aree a prato; le aree verdi copriranno quasi il 30% della superficie totale del sito;*
- *L’approvvigionamento da fonti rinnovabili e con sistemi alternativi ad alta efficienza grazie al ricorso, a titolo indicativo e non esaustivo, alle seguenti tecnologie:*
 - *Impianto solare fotovoltaico per la generazione in sito di energia elettrica;*
 - *Pompe di calore aria-acqua per la produzione di acqua calda e fredda per la climatizzazione e produzione acqua calda sanitaria;*
 - *Recuperi termici sugli impianti di trattamento aria.*
- *Efficienza energetica, ovvero realizzazione di edifici con classificazione energetica ai sensi dei requisiti minimi della normativa vigente, e laddove possibile, anche con prestazioni superiori.*
- *Reimpiego ad uso irriguo delle acque meteoriche Consumi energetici ridotti;*
- *Illuminazione esterna che minimizza i consumi e dispersione verso l’alto;Le soluzioni che saranno attuate comunque permetteranno di garantire il più possibile ridurre l’impatto in termini di emissioni climalteranti, cercando di implementare, ove possibile, gli aspetti che contribuiscono alla sostenibilità e qualità ambientale. In tema di dotazioni paesaggistiche e ambientali:*
 - *Mantenimento e miglioramento dell’assetto viabilistico esistente;*
 - *Realizzazione di un nuovo assetto della rete scolante esistente, nel rispetto del principio dell’invarianza idraulica;*
 - *Realizzazione delle aree verdi e miglioramento delle dotazioni ecologiche;*
 - *Salvaguardia degli habitat naturali;*

- *Realizzazione di fabbricati ad alta efficienza energetica;*
- *Realizzazione dell'illuminazione esterna a basso consumo energetico;*
- *Riduzione e compensazione delle emissioni di CO2.*

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- l'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*
- all'art. 10 comma 4 del D.lgs. 152/2006 *“La verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19 può essere condotta, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, nell'ambito della VAS (...)”*
- all'art. 9, co. 3 della L.R. 44/2012, *“Contestualmente alla presentazione dell'istanza di cui al comma 2, l'autorità procedente avvia la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, pubblicando la documentazione relativa al piano o programma sul proprio sito web e comunicando agli stessi soggetti, nonché all'autorità competente, l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi.”*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

ATTESO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia”.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, dei pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento *de quo*, nonché del parere del Comitato VIA regionale prot. n. A00_089_17788 del 06.12.2021, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e ss. mm. ii. all'adozione del provvedimento espresso ex art.19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., di conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in oggetto, proposto da ASL BAT., in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria tecnico - amministrativa del Servizio VIA e VINCA, della Regione Puglia, di tutti i pareri/contributi espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento;

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, il progetto inerente al progetto "Nuovo ospedale di Andria.", presentato dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale della Regione Puglia in qualità di Autorità procedente per la VAS e verifica di assoggettabilità a VIA coordinata, proponente ASL BAT, in conformità al parere reso dal Comitato Via regionale nella seduta del 06.12.2021 prot. n. 17788 (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante) e per le motivazioni ivi contenute nonché alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente

provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- **costituisce** parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
- Allegato 1: "Parere del Comitato VIA prot. n. 17788 del 06.12.2021";
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla
- Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale della Regione Puglia;
 - ASL BAT
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura Servizio VIA e VInCA regionale alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica per gli adempimenti conseguenti;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura Servizio VIA e VInCA a gli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 15 pagine, compresa la presente, più l'Allegato 1 composta da 18 pagine, per un totale di 23 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Antonietta Riccio



Sassanelli
Gaetano
09.12.2021
16:00:53
GMT+01:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 06/12/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 701: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: ID VIA 701 - Nuovo Ospedale di Andria - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) coordinata per approvazione del progetto del Nuovo Ospedale di Andria in variante al PRG, mediante lo strumento dell'accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000.

Tipologia: D.Lgs 152/2006, Allegato IV punto 7 punto b alla parte II L.R. 11/2001 come modificata dalla L.R. n. 11/2021, allegato B punto B3.b

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 44/2012

Proponente: Regione Puglia - Azienda Sanitaria Locale Barletta – Andria - Trani

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Rapporto Ambientale	ID VIA 701 - Nuovo Ospedale di Andria. Rapporto preliminare ambientale VIA e VAS - novembre 2021	24/11/2021
Progetto	ID VIA 701 -- Nuovo Ospedale di Andria - Aggiornamento Progetto Definitivo - Novembre 2021	22/11/2021



Parere	ID VIA 701 - Nuovo Ospedale di Andria - Parere della Soprintendenza e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.	19/11/2021
Parere	ID VIA 701 - Nuovo Ospedale di Andria - Riscontro ASL BAT al parere ARPA Puglia	19/11/2021
Parere	ID VIA 701 - Nuovo Ospedale di Andria - Richiesta integrazioni ARPA Puglia - DAP BAT del 02.11.2021	03/11/2021
Progetto	ID VIA 701 - Integrazioni progettuali - 22 ottobre 2021	25/10/2021
SIA	ID VIA 701 - Nuovo Ospedale di Andria	30/09/2021

Premessa

Dalla D.D. 000166 del 06/08/2021 del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia”, avente ad oggetto “D.G.R. n. 1215 del 22/07/2021 “Delibera di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria” – Avvio della Procedura di VAS relativa alla approvazione del progetto in variante al PRG di Andria - formalizzazione della proposta. Avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA”, si evince quanto segue.

Il programma di razionalizzazione e riorganizzazione della rete ospedaliera dalla Regione Puglia, adottato con proprio Regolamento del 10 Marzo 2017 n. 7 prevede, tra gli altri, l’intervento di realizzazione del nuovo Ospedale di Andria, con la riconversione dell’Ospedale Lorenzo Bonomo di Andria, dell’Ospedale di Canosa di P. e dell’Ospedale di Corato, intervento costituente uno dei momenti della razionalizzazione complessiva della rete ospedaliera attraverso la realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri, insostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e del completamento dell’offerta di servizi sanitari nelle aree interessate dalla disattivazione delle precedenti strutture per effetto del detto Regolamento regionale n.7/2017 e dei precedenti Regolamenti n. 18/2011 en. 36/2012.

Ai fini della localizzazione del nuovo Ospedale di Andria è stata indetta dal Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, apposita conferenza di servizi, svoltasi tra gli attori istituzionali competenti per materia, conclusasi, con atto Prot. AOO_081/0001218 dell’8 marzo 2018, con l’individuazione dell’area avente l’estensione di circa 19 ha (190.000 mq), sita in agro di Andria alla contrada Macchia di Rose, valutata idonea in relazione agli obiettivi funzionali propri della destinazione della struttura in progettazione, ad esito delle analisi tecniche dello studio comparativo svolto tra quattro soluzioni alternative proposte.

Il nuovo Ospedale di Andria è previsto nel Piano di riordino sanitario approvato dalla Regione Puglia e dal Ministero della Salute e risulta finanziato anche dalla stessa Regione, rappresentando un obiettivo strategico fondamentale nelle politiche regionali in tema di assistenza sanitaria anche in relazione alle direttive nazionali sugli ospedali per l’emergenza ed urgenza

La localizzazione individuata è situata interamente nel Comune di Andria, in posizione baricentrica rispetto al bacino demografico di riferimento e facilmente raggiungibile da tutti i Comuni circostanti per la presenza di varie strade di collegamento extraurbano statale e provinciali.



A seguito degli approfondimenti condotti dalle strutture del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, in accordo con la ASL BT, è stato individuato un percorso amministrativo che prevede la realizzazione del nuovo Ospedale di Andria attraverso l'approvazione di un accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 (di seguito "accordo di programma") con la partecipazione di Regione Puglia, Comune di Andria, Azienda Sanitaria Locale BT e Provincia di BAT e gli Enti interessati.

La realizzazione del Nuovo Ospedale interessa un'area attualmente tipizzata zona E1 –Aree a conduzione agricola (art. 4.12 NTA) nel vigente PRG del Comune di Andria, ragion per cui l'approvazione dell'accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, dovrà prevedere anche la variazione urbanistica dell'area interessata e poiché lo strumento urbanistico generale del Comune di Andria non ha svolto la VAS trattandosi di una tipologia di opera pubblica avente "funzione sovralocale", ai sensi dell'art. 4.3. lettera b) del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii., è necessaria la sottoposizione anche alla procedura di VAS diretta, le cui relative fasi, gli elaborati tecnici richiesti e le modalità procedurali, sono disciplinate dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R. n.44/2012 ss.mm.ii.

Il progetto del Nuovo Ospedale di Andria prevede la realizzazione di parcheggi di uso pubblico con circa 900 posti auto, estesi su una superficie di circa 42.800 mq; ai sensi del D.Lgs 152/2006, Allegato IV punto 7 punto b alla parte II e della L.R. n.11/2001 come modificata dalla L.R. n. 11/2021, allegato B punto B3.b, la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico con posti auto superiori ai 500 sono soggetti a procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e art. 17 c. 4 della L.R. 44/2012 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA può essere condotta nell'ambito della VAS, come integrazione procedurale.

Pareri pervenuti

Entro i termini sono pervenuti i seguenti contributi:

1. ARPA, nota del 29/10/2021, con il quale richiede le seguenti ulteriori integrazioni:

a) *nella documentazione analizzata non vi è alcun riferimento ai punti di emissione in atmosfera annessi all'esercizio del nuovo ospedale di Andria. Si richiede pertanto di fornire chiarimenti, evidenziando, a titolo esemplificativo, l'eventuale presenza di impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

b) *dall'elaborato PD.11FG.R.0.001 (rev. 0, 30/09/2021) non si evincono le modalità di trattamento e scarico delle acque di prima pioggia ai sensi del RR 26/2013. Inoltre, atteso che sono stati previsti dei pozzi drenanti "per una profondità che arriva fino ai -25 m dal piano campagna, intercettando interamente lo strato di calcari fratturato rilevato nell'area oggetto di studio" e che l'ubicazione degli stessi (n. 4) è desumibile dall'elaborato PD.11FG.T.GEN.002 (rev. 0, 30/09/2021), occorre valutare se possano verificarsi interazioni con la falda superficiale e/o profonda eventualmente presente nel sito (facendo riferimento, a titolo esemplificativo, alle banche dati pubblicate sul portale ISPRA SGI) e che sussista un franco di sicurezza;*

c) *per quanto attiene alla gestione delle terre e rocce da scavo, predisporre appositamente "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24, comma 3 del DPR 120/2017;*

d) *nella documentazione analizzata non si è riscontrata la presenza di un elaborato grafico atto a identificare gli aspetti salienti della cantierizzazione, con particolare riferimento alle aree che saranno utilizzate per il rifornimento di carburanti e/o lubrificanti o su cui saranno*



depositati prodotti dal cui sversamento accidentale potrebbe derivarne una contaminazione del suolo/sottosuolo. All'uopo si chiede di integrare l'elaborato PD.9SC.T.GEN.001 (rev. 0, 30/09/2021).

I progettisti con la nota datata 16/11/2021 hanno riscontrato puntualmente le integrazioni dall'ARPA.

2. **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia**, parere prot. r_puglia/AOO_145-31/08/2021/7917, con il quale si ritiene che l'intervento, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, possa risultare compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR, con alcune condizioni. Nello stesso parere viene chiarito che ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR, laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica.

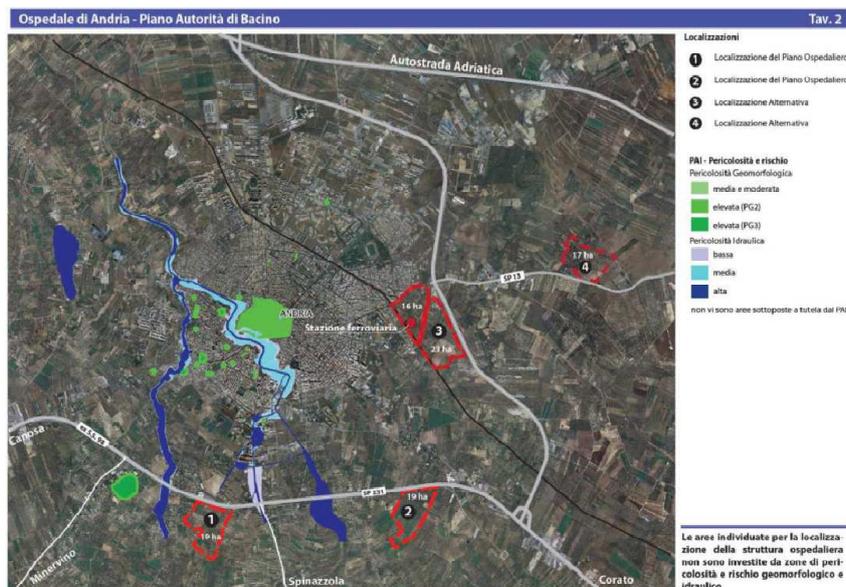
3. **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia**, parere prot. r_puglia/AOO_145-14/10/2021/9777, con il quale viene confermato il parere prot. r_puglia/AOO_145-31/08/2021/7917.

4. **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta- Andria-Trani e Foggia**, parere prot. MIC_SABAP-FG|18/11/2021|0010815-P, con il quale è considerato che l'area oggetto di intervento NON è interessata dalla presenza di componenti paesaggistiche ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n.42; esaminata la documentazione progettuale; per quanto sopra esposto questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che il progetto possa non essere assoggettato a VIA.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

(rif. Elab. PD-13AB-R-0-007-01 Rapporto preliminare Ambientale di Assoggettabilità VIA/VAS)

L'area di intervento è stata selezionata su diverse alternative, attraverso uno studio condotto secondo la metodologia "SWOT", svolto da parte del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, su quattro diverse aree potenzialmente idonee allo scopo.



Le quattro aree individuate quali potenzialmente idonee per il nuovo Ospedale di Andria.



(rif.Elabor. PD-13AB-R-0-007-01)

L'area di intervento è ubicata nel Comune di Andria (BT), in Contrada Macchia di Rose, aridosso della SP 2 (ex SP 231, già SS 98) che collega Andria con Canosa di Puglia e Corato), in prossimità dell'incrocio con la direttrice Andria-Canosa di Puglia. Il lotto di intervento individuato è posto in posizione pressoché baricentrica rispetto al territorio da servire, con accessibilità contenuta in riferimento ai tempi di percorrenza necessari per raggiungerla, rispetto al bacino cui si rivolge in termini di offerta sanitaria. L'intervento sarà ubicato al di fuori del centro urbano, a circa 3 km dal centro urbano di Andria e l'infrastruttura principale per l'accessibilità veicolare è la Strada Provinciale n.2, sulla quale convergono le vie di collegamento dal centro della Città, dalla zona ad Est, la SP 231 che collega Corato, Ruvo di Puglia fino a Bari e la Tangenziale di Andria che incrocia le direttrici verso il mare (Bisceglie, Trani e Barletta).

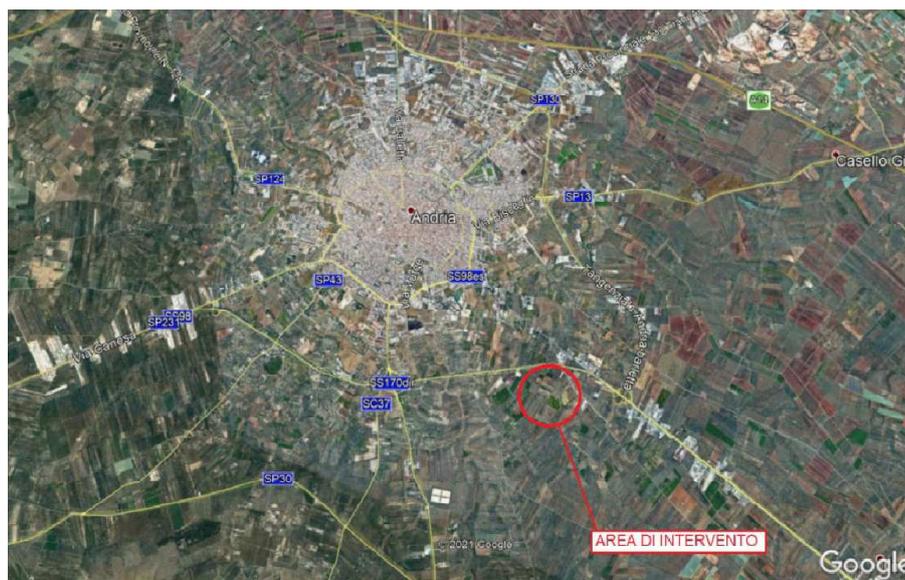
L'area d'intervento ha una superficie di circa 19,60 ha, una forma regolare ed un andamento del p.c. sostanzialmente pianeggiante. L'area è occupata da piante arboree (ulivi, vigneti, ecc.) destinate alla produzione agraria e ad oggi non presenta immobili. Le delimitazioni delle proprietà sono costituite da muretti a secco o mediante altri manufatti.

L'area è identificata nel N.C.T. del comune di Andria con il foglio 70 nelle particelle meglio individuate nell'elaborato grafico denominato "PD.2AE.T.GEN.002 – Estratti catastali".

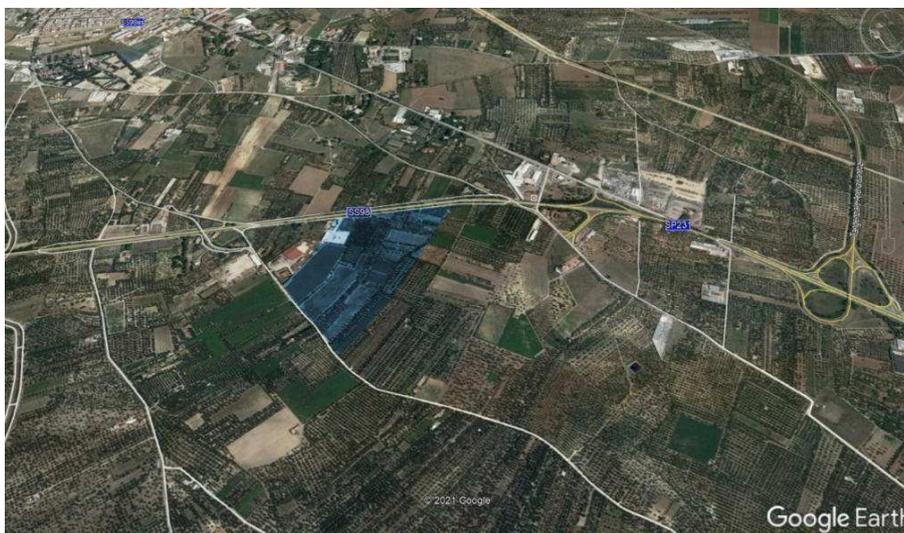
Nel vigente PRG del Comune di Andria l'area risulta tipizzata come zona agricola "E1" e, a seguito di variante urbanistica, sarà ritipizzata come zona "F" destinate ad ospedali, cliniche ed altre attrezzature territoriali.

Nel complesso il sito presenta una scarsa impronta antropica per quanto riguarda l'impermeabilizzazione, tra cui rientrano le colture agricole (ulivi e vigneti) e le attività/presenze umane diffuse nel territorio circostante.

Secondo la cartografia di Uso del suolo, i suoli che costituiscono attualmente l'area di intervento sono identificabili in "uliveti", "vigneti", e "seminativi semplici in aree non irrigue"; nei pressi dell'area sono riscontrabili i suoli "insediamenti produttivi agricoli", "frutteti e frutteti minori" e "suoli rimaneggiati e artefatti".



Identificazione ortofoto dell'area di intervento. (rif.Elabor. PD-13AB-R-0-007-01)



Identificazione ortofoto dell'area di intervento. (rif.Elabor. PD-13AB-R-0-007-01)

Dal punto di vista geologico l'area rientra nel Foglio "Barletta" n. 176 della Carta Geologica d'Italia ed è caratterizzato dall'affioramento di terreni terrazzati di origine marina noti in letteratura col nome di "Depositi post-Calabriani" (Pleistocene); in aree contermini sono presenti in superficie gli strati litoidi della formazione del Calcere di Bari (Cretaceo), i depositi delle "Calcareni di Gravina" (Pliocene sup.). Sul fondo delle lame e in generale delle depressioni carsiche, si rinvengono terreni di natura alluvionale.

L'area, in termini morfologici, si trova ad una quota sul livello del mare tra 180 e 175 m con pendenza media dell'1% in direzione Nord-Est, verso il drenaggio avventizio detto Lama di Camaggi. A qualche chilometro ad Ovest esiste una grande dolina; si tratta del sinkhole detto Gurgo dal quale si dipartono radialmente diverse grotte. Per rimuovere l'evenienza di cavità sepolte nel sottosuolo dell'area destinata all'Ospedale, la Stazione appaltante ha programmato 10 carotaggi a considerevole profondità dei quali sono riportati i risultati di n.3 (S.1, S.2, S.3), spinti a -50 m di profondità.

I sondaggi non hanno rivelato vuoti significativi e questo dato è confermato dalle prospezioni geofisiche eseguite nelle aree contermini.

I sondaggi non hanno intercettato la falda idrica la quale, in base al Piano di tutela delle acque soggiace a circa 170 m dalla superficie.

Nello SIA/RA sono stati assunti quali strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale presenti sul territorio, i seguenti:

- DRAG. Documento Regionale di Assetto Generale
- PUTT/p. Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio"
- PPTR. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
- PAI. Piano Assetto idrogeologico.
- PRC. Piano Regionale delle Coste
- QAT. Quadro di Assetto dei Tratturi
- PTA. Piano di Tutela delle Acque.
- PTCP Provincia BAT. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
- Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.
- PRG. Piano Regolatore Generale del Comune di Andria



- ZAC. Zonizzazione Acustica Comunale di Andria
- Regolamento del Verde del Comune di Andria

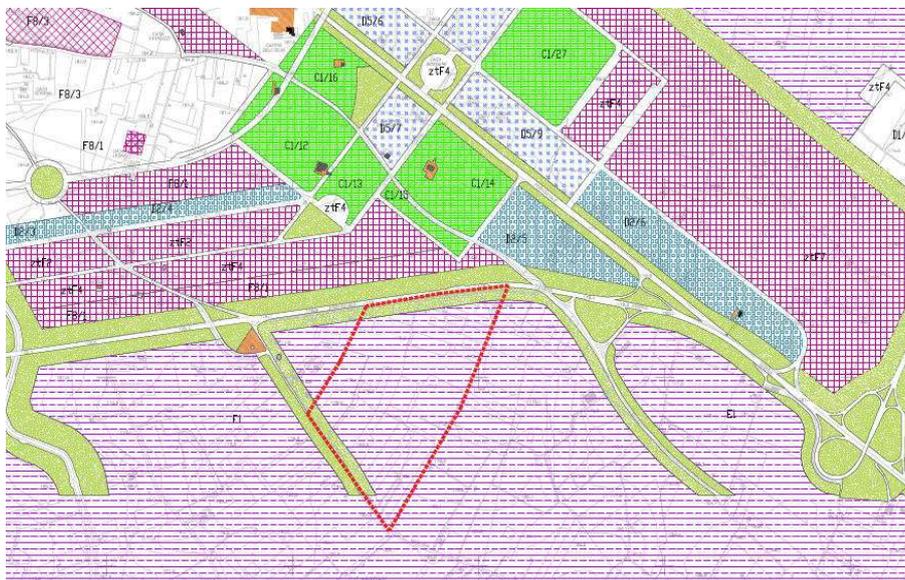
Rispetto al **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, l'intervento ricade nell'ambito paesaggistico della "Puglia centrale", figura territoriale "La piana olivicola del nord barese", in cui è possibile identificare n.3 paesaggi rurali caratterizzati dalle piane olivicole, disposti secondo fasce che in direzione parallela alla linea di costa vanno dal mare verso l'altipiano delle Murge. Il primo è il sistema degli orti costieri e pericostieri, che oggi sopravvivono spesso inglobati nelle propaggini costiere della città contemporanea. Nell'entroterra si dispone la grande fascia della campagna olivata scandita trasversalmente dalle lame. La terza fascia è quella pedemurgiana, che gradualmente assume i caratteri silvo-pastorali. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari, mentre il mosaico agricolo è rilevante, non intaccato dalla dispersione insediativa. Con riferimento al sistema delle tutele, l'area di intervento non è interessata da nessuna componente geomorfologica e idrologica; non è interessata da nessuna componente botanico vegetazionale e delle aree protette e de siti naturalistici; non è interessata da nessuna componente culturale e insediativa e de valori percettivi.

Rispetto al **Piano di bacino stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)**, l'area di intervento non ricade all'interno di "Pericolosità geomorfologica e idraulica"; dall'analisi della cartografia "Idrogeomorfologia" è possibile evidenziare che l'area di intervento non ricade all'interno di alcuna area di interesse; ad Est dell'area di interesse è presente un corso d'acqua per il quale è possibile identificare anche la relativa ripa di erosione.

Rispetto al **QAT, Quadro di Assetto dei Tratturi (e PCT, Piano Comunale dei Tratturi di Andria)**, l'area di intervento non ricade nei pressi di alcun tratturo.

Rispetto al **Piano di Tutela delle Acque (PTA)**, il sito di intervento ricade all'interno di "aree a tutela quali-quantitativa", rappresentate da una lingua che divide l'entroterra dalla costa, quest'ultima identificata da "aree vulnerabili alla concentrazione salina", dove il piano prescrive che per limitare la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero e preservare gli equilibri della risorsa sotterranea, in sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca ed all'estrazione devono essere verificate da parte dell'autorità competente determinate condizioni; tali misure sono da intendersi come vincoli esclusivamente specifici per l'emungimento delle acque. Considerando che l'acqua necessaria all'esercizio delle attività ospedaliere sarà emunta esclusivamente da acquedotto, è possibile sostenere che non vi siano particolari vincoli di PTA relativamente alla tutela "quali-quantitativa" delle acque.

Rispetto al **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, si segnala che l'area di intervento risulta ricadere interamente all'interno di zona classificata come "Rete ecologica provinciale – Connessioni ecologiche terrestri" (art. 42 delle NTA del PTCP), *esito della declinazione a scala intermedia della Rete Ecologica Regionale (RER) del PPTR*, dove sono prescritte alcune condizioni alla (comunque) possibile trasformazione dei luoghi. Nello SIA è chiarito che *Al fine di rendere il più possibile permeabili le interferenze previste dall'attuazione del progetto, che, per motivo delle sue strutture ed attività antropiche potrà eventualmente interferire con la continuità o con la funzionalità della rete ecologica, si prevede l'attuazione di diverse azioni di mitigazione e compensazione. Tali soluzioni sono riportate all'interno del Cap. 5.3 "Misure di compensazione e mitigazione".*



Stralcio cartografia PRG con identificazione dell'area di intervento (rif. Elab. PD-13AB-R-0-007-01)

Rispetto al **Piano Regolatore Generale (PRG)** del Comune di Andria, l'area di intervento ricade quasi totalmente all'interno dell'area E1 "Zone agricole – aree a conduzione agricola". I confini dell'area di intervento con le strade ricadono invece all'interno delle fasce di rispetto stradali, rispettivamente a Nord con la SP 2 e a Sud Ovest con la Contrada Macchia di Rose. Come chiarito in premessa, per l'intervento sarà attivata apposita variante al PRG (già attivata dal Comune di Andria), finalizzata alla ritipizzazione (ai sensi del DIM 1444/1968) dell'area da zona territoriale omogenea "E1" a zona "F" per servizi (evidentemente ospedalieri).

Rispetto al **Piano di zonizzazione Acustica Comunale (ZAC)**, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 26/10/2020, la zona in cui ricade il lotto di intervento risulta essere in parte (fascia di pertinenza della Stradale Provinciale) in classe IV (Aree di intensa attività umana), i cui limiti di accettabilità sono di 65 dB(A) per il periodo diurno e di 55 dB(A) per quello notturno ed in parte in classe II (Aree prevalentemente residenziali), i cui limiti di accettabilità sono di 55 dB(A) per il periodo diurno e di 45 dB(A) per quello notturno.

Rispetto al **Regolamento comunale del Verde pubblico e privato**, pubblicato in data 03/12/2015, nello SIA viene specificato che:

- *il progetto del verde per il nuovo ospedale di Andria, esposto all'interno del Par. 4.5.4, prevede il recupero totale degli esemplari di olea europea attualmente presenti nel sito, riposizionandoli nelle aree a parcheggio, nel parco e nelle corti esterne da cui si apre la visuale sul panorama rurale circostante. Gli eventuali esemplari non utilizzati in loco verranno trapiantati in sedi alternative;*
- *durante tutte le attività di cantiere verranno adottate tutte le soluzioni ed accorgimenti necessari per evitare il danneggiamento della vegetazione esistente. Si precisa che la vegetazione da salvaguardare (ulivi) subirà un processo di trapianto, così come descritto all'interno del par. 4.5.4.;*
- *la Proposta prevede la realizzazione di diverse aree verdi, sia inerbite che con piantumazione di specie autoctone, in grado di creare piccole aree utili al mantenimento di un certo grado di naturalità dell'area (dotazioni ecologico-ambientali). La scelta delle*



essenze arboree è stata indirizzata dalla volontà di esaltare il carattere rurale e produttivo attuale del sito. Tutte le specie selezionate sono infatti alberi da frutto fortemente presenti nella vegetazione mediterranea caratterizzante della puglia, in particolare ulivi e carrubi;

- l'essenza scelta per intervallare gli stalli dei parcheggi è lo *Schinus molle*, una specie sempreverde con chioma densa che fornisce ombreggiamento e che non disperde pollini/resine. La quercia da sughero verrà posizionata lungo il boulevard per il suo portamento monumentale e per conferire un contrasto rispetto agli ulivi nella stagione invernale, poichè è una specie decidua a differenza degli ulivi sempreverdi. Infine, gli agrumi ed i carrubi sono stati selezionati per le corti e per la piazza principale di ingresso per rafforzare il concetto di tipicità e identità vegetale della regione.

Descrizione dell'intervento

(rif. Elab. PD-13AB-R-0-007-01 Rapporto preliminare Ambientale di Assoggettabilità VIA/VAS)

Il Nuovo Ospedale di Andria è realizzato in sostituzione di due presidi ospedalieri presenti sul territorio della ASL BT ed uno afferente alla ASL BA. Il Nuovo Ospedale di Andria sarà progettato e realizzato per essere:

- a) Ospedale di II livello;
- b) Punto nascita di II livello con UTIN;
- c) DEA di II livello;
- d) Ospedale con Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24;
- e) Stroke Unit di I livello, oltre alla funzione di Cardiochirurgia, Chir. Vascolare, Chir. Toracica, Chir. Maxillo facciale, Broncoscopia interventistica, Radiologia interventistica, Neuroradiologia, Rianimazione Pediatrica e neonatale, Endoscopia digestiva a elevata complessità;
- f) Centro Trauma di Zona.

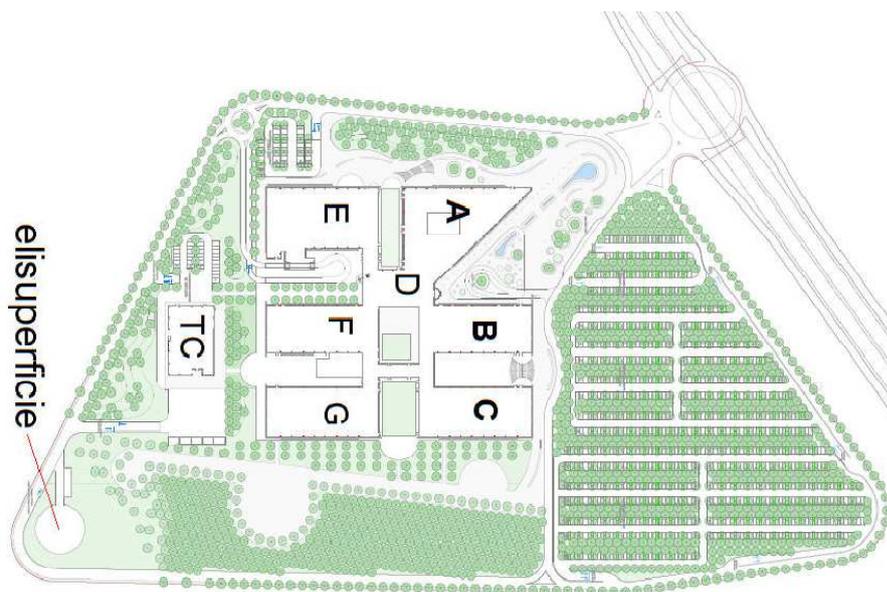
Il complesso possiede una superficie pari a circa 60.000 m², ed è costituito da n. 7 edifici principali (rif. "Corpi " o "Blocchi") strutturalmente indipendenti tra loro ma comunque collegati a mezzo di passerelle e tunnel.

- Corpo A, di forma trapezoidale, che accompagnerà i visitatori all'ingresso dell'Ospedale;
- Corpo D, lo snodo centrale di accoglienza e smistamento sia del pubblico che del personale;
- Corpo E, una piastra funzionale dedicata all'emergenza-urgenza, al blocco operatorio, nonché al blocco parto;
- Corpi B-C-F-G, stecche rettangolari dedicate agli outpatients al Piano Terra e alle Degenze ai piani superiori

A Sud di questi blocchi sarà predisposto un ulteriore fabbricato deputato ai locali tecnici e ai servizi mortuari (TC). A tale proposito di sottolinea il Blocco D, in posizione centrale, che funga da atrio di ingresso e collegamento principale di tutti i reparti di tutti i piani del complesso.

Completano i collegamenti diverse passerelle, fruibili a tutti i piani, che permettono un più facile raggiungimento dei reparti sanitari. Si prevede inoltre la realizzazione di un'elisuperficie, che permetterà l'atterraggio e decollo dei mezzi di soccorso.

Per la definizione degli accessi al nuovo PO di Andria si è prevista la realizzazione di una nuova rotatoria tra la SP 2 e via Corato. Questa rappresenta il primo snodo che permetterà di passare dalla viabilità principale a quella del Polo Ospedaliero. Un secondo raccordo tra viabilità principale (SP2) e sito di progetto viene proposto nell'angolo nord - est del lotto, dove si prevede la realizzazione di una seconda rotatoria.



Planimetria dell'intervento (rif. Elab. PD-13AB-R-0-007-01)

Le attività di cantiere si prevede che abbiano una durata complessiva (indicativa) di 36 mesi. Con riferimento alla valutazione puntuale degli impatti ambientali del progetto per singola matrice ambientale, nello SIA viene riportato che:

Valutazione degli impatti ambientali del progetto per singola matrice ambientale

(rif. Elab. PD-13AB-R-0-007-01 Rapporto preliminare Ambientale di Assoggettività VIA/VAS)

Consumi e rifiuti: le attività di cantiere previste per la realizzazione del nuovo Ospedale comporteranno un consumo di risorse energetiche, ma soprattutto di materie prime e materiali. L'utilizzo dichiarato sarà limitato alla fase di costruzione.

Più significativi invece i consumi nella fase di esercizio, sia relativamente alle risorse energetiche, che per quanto riguarda l'utilizzo di materie prime e di materiali cosiddetti di consumo.

Per ciò che concerne le risorse energetiche, è previsto che l'edificio sarà ad elevata efficienza energetica, quindi adotterà soluzioni costruttive ed impiantistiche in grado di contenere fortemente i consumi.



Per quanto riguarda invece l'utilizzo di materiali di consumo, viene dichiarata, laddove tecnicamente/economicamente sostenibile, la politica di riutilizzo, che prevede di impiegare il più possibile, materiali riutilizzabili, piuttosto che materiali usa e getta.

Di conseguenza anche la produzione di rifiuti dichiarata dovrebbe risultare ridotta, anche se il tipo di attività comporta inevitabilmente anche la produzione di rifiuti pericolosi e/o non recuperabili.

Emissioni in atmosfera e gas serra: le attività di cantiere previste per la realizzazione del nuovo Ospedale comporteranno un aumento temporaneo delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas ad effetto serra e di polveri, dovuto soprattutto all'utilizzo al transito dei mezzi d'opera. In fase di esercizio, le principali emissioni attese saranno connesse al traffico indotto (soprattutto mezzi leggeri), sia all'interno del sito che lungo gli assi viari locali, e in misura minore, le emissioni dovute agli impianti presenti in Centrale Termica.

Rumore: non si prevedono significativi impatti derivanti dalle attività previste nel nuovo comparto ospedaliero; il clima acustico dell'intervento edilizio in oggetto è dichiarato conforme, in previsione, alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia: D.P.C.M. 01/03/1991 e succ. mod., Legge Quadro n. 447/1995.

Si prevede che le interferenze in fase di cantiere saranno di carattere temporaneo e limitate.

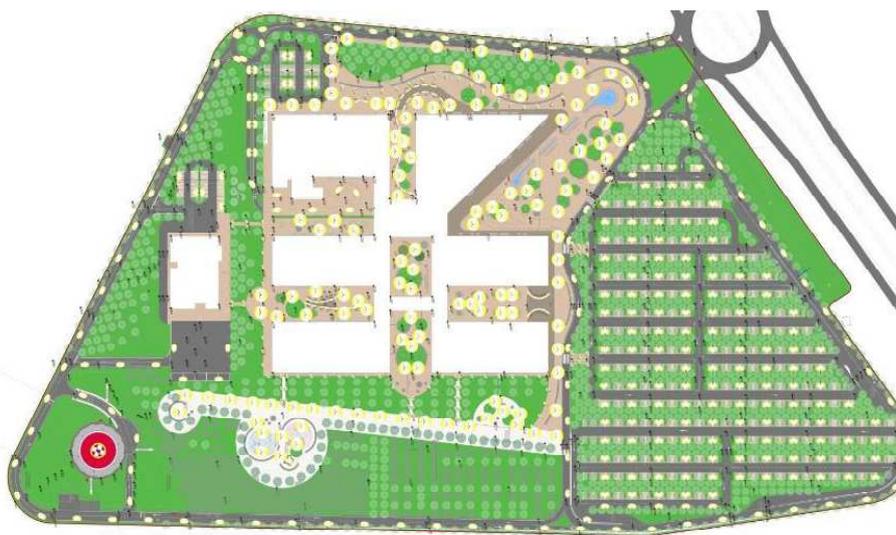
Risorse idriche: L'approvvigionamento di acqua nel comparto impiegata nelle normali attività ospedaliere (bagni di servizio, igiene personale, cucina, lavaggio di materiali e strumentazione ecc) sarà esclusivamente garantita dalla rete dell'acquedotto comunale, alla quale si prevede di allacciarsi. Le attività ospedaliere ordinarie svolte nelle varie strutture non risulteranno particolarmente idroesigenti.

Dal punto di vista idraulico, la presenza di superfici più o meno impermeabilizzate (coperture, strade e parcheggi) comporterà la necessità di gestire i flussi derivanti dal relativo dilavamento, generato dai fenomeni meteorici. In ottemperanza all'art. 5 della L.R. 13/2008 si prevede il reimpiego ad uso irriguo delle acque meteoriche, che saranno raccolte in vasche di accumulo e successivamente richiamate all'occorrenza. Tale soluzione permetterà di minimizzare il consumo della risorsa idrica.

Per quanto riguarda invece l'acqua in uscita dal comparto, ovvero lo scarico di acque reflue, il progetto prevede di far confluire gli scarichi idrici domestici in pubblica fognatura (rete delle acque nere), attraverso un nuovo condotto terminante nella pubblica fognatura, lungo via Corato. Le acque meteoriche che non potranno essere oggetto di reimpiego saranno invece convogliate ad una vasca di laminazione (a cielo aperto) presente nei pressi del sito.

Le altre acque reflue prodotte (in quantità più limitate) dalle attività svolte all'interno della camera autoptica e dal centro analisi saranno invece raccolte in vasche dedicate e poi smaltite come rifiuto.

Suolo e sottosuolo: allo stato di progetto si prevede il consumo di suolo e parziale impermeabilizzazione del terreno. Il progetto comporta inevitabilmente la perdita di suolo agricolo, nonché una riduzione delle superfici permeabili. Attualmente l'area è principalmente destinata a produzione agricola, con presenza di uliveti e vigneti. Nel progetto, a fronte della inevitabile urbanizzazione dell'area, è prevista un'ampia porzione di verde (quindi di suolo permeabile), anche attraverso l'ingente piantumazione di essenze arboree ed arbustive (e la salvaguardia degli ulivi presenti). Molte delle superfici non adibite a verde saranno comunque costituite da materiale semipermeabile (ad es. le aree di sosta).



Planimetria delle dotazioni ecologiche di progetto (rif. Elab. PD-13AB-R-0-007-01)

Paesaggio e impatto visivo: l'impatto sul paesaggio circostante dovuto all'edificazione dell'area, l'interferenza più rilevante è relativa all'altezza degli edifici, in particolare al corpo principale dell'ospedale. Il progetto però prevede di realizzare degli edifici con un'altezza limitata, la cui struttura non supererà i 3 piani fuori terra. Inoltre è prevista la realizzazione di opere di schermatura e di inserimento paesaggistico, attraverso la piantumazione di filari di essenze arboree, specialmente nella zona perimetrale del sito.

Si rileva infine, che gli edifici copriranno una porzione limitata del sito stesso, lasciando intorno un'ampia area verde, altro aspetto che favorirà il loro inserimento nel contesto ambientale/paesaggistico.

Ecosistemi, flora e fauna: nell'area oggetto di intervento sono attualmente presenti uliveti e vigneti. Il progetto prevede la ricollocazione totale degli ulivi esistenti, e la piantumazione di un importante numero di altre essenze arboree ed arbustive autoctone. Obiettivo esplicitato del progetto è quello di salvaguardare le essenze autoctone e non stravolgere l'assetto territoriale locale (e quindi anche la vocazione agricola del territorio).



Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: nella valutazione proposta non sono rilevati impatti significativi a livello di inquinamento elettromagnetico.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di Incidenza

NON INCLUSA NEL PROCEDIMENTO

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Si prevede la movimentazione di circa 280.280 mc di terreno, da riutilizzare secondo il programma operativo illustrato all'interno del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (elaborato PD -13AB- R- 0- 003- 00), disciplinato dall'art.186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 120/2017. In particolare, dalla Relazione tecnico-ambientale per la gestione delle terre da scavo si evince che tutte queste terre sono classificabili come "sottoprodotto", giacché rispondono ai requisiti dettati dalla norma di riferimento.

Complessivamente il volume di terreno movimentato sarà 280.279,89 mc; di questi, 182.527,81 mc saranno trattenuti in cantiere per i rinterri e le sistemazioni finali mentre 97.752,08 mc saranno da riutilizzare all'esterno. Riguardo al materiale in esubero, sarà riutilizzato senza alcun trattamento per il ripristino di un paio di cave a cielo aperto individuate nel Comune di Trani (BT), nella fattispecie:

- la maggiore parte nella Cava in località Conca D'Oro, censita al Foglio 16 Particelle 1-181-2-163, autorizzata al recupero ambientale tramite l'utilizzo di terra e roccia da scavo (giusta Determina Dirigenziale n. 314 del 31/10/2019);
- l'eccedenza nella Cava che si trova in Contrada Puro, ad oggi in disuso, censita al Foglio 46 Particelle 187-189-190.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole, con le seguenti considerazioni:

- nella fase di progettazione esecutiva siano eseguiti idonei campionamenti del terreno anche nella porzione dell'area che oggi risulta non espropriata e occupata per la maggior parte della superficie da coltivazioni agricole produttive al fine di accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo inserite nella progettazione dell'opera.

Valutazione di compatibilità ambientale

Il progetto del Nuovo Ospedale di Andria prevede la realizzazione di parcheggi di uso pubblico con circa 900 posti auto, estesi su una superficie di circa 42.800 mq; quindi, poiché in numero superiore ai 500 posti auto, rientra tra i casi di Verifica di Assoggettabilità a VIA, previsti dal D.Lgs 152/2006, Allegato IV punto 7 punto b alla parte II e della L.R. n. 11/2001 come modificata dalla L.R. n. 11/2021, allegato B punto B3.b.

Ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e art. 17 c. 4 della L.R. 44/2012 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA è stata attivata nell'ambito della VAS, come integrazione procedurale.

La predisposizione del progetto definitivo oggetto della presente valutazione, è stato oggetto di una formale fase di pre valutazione (anche delle alternative localizzative) da parte del soggetto pubblico proponente (ASL BAT) e degli altri soggetti pubblici coinvolti nel processo decisionale (vedi Regione Puglia e Comune di Andria).

Per la descrizione delle alternative sulla localizzazione dell'intervento si rimanda alle risultanze di cui allo studio condotto secondo la metodologia "SWOT" (riportato in sintesi



anche all'interno dello studio di prefattibilità del 2019), svolto da parte del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, su quattro diverse aree potenzialmente idonee allo scopo.

Dallo studio di prefattibilità redatto nel 2019 dall'area Gestione Tecnica ASL B.T., emerge che: *“Dopo attente valutazioni e scrupolose analisi, che hanno tenuto in considerazione aspetti quali ad esempio: l'accessibilità, i costi di esproprio (contenuti trattandosi di area agricola), l'assenza di vincoli idrogeologici, veniva definitivamente individuata, quale area più idonea alla realizzazione del nuovo Ospedale di Andria, l'area n.2 dell'estensione di circa 19 ha (190.000 mq). Tale area, localizzata in Andria alla contrada Macchia di Rose, tra l'altro, era già stata individuata e approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale del Comune di Andria con Deliberazione n.21 del 16 Maggio 2017.*

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe, considerata l'ampia e dettagliata fase di pre valutazione operata e la documentazione tecnica specialistica predisposta dal soggetto pubblico proponente, anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nel paragrafo 4.6 *“Soluzioni progettuali della Proposta per un inserimento ambientale/paesaggistico ottimale del progetto”* dell'elaborato PD-13AB-R-0-007-01, **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

1. Sia completata la campagna di indagini geognostiche del sito prevedendo anche prospezioni geoelettriche in modo da scongiurare la presenza di cavità carsiche;
2. Nei lavori di sbancamento sia prestata particolare attenzione alle pareti del fronte di scavo con un giusto calcolo dell'inclinazione al fine di evitare possibili franamenti associato ad idonee armature in caso di avverse condizioni meteo;
3. In fase di progettazione esecutiva sia approfondita l'indagine conoscitiva del terreno di fondazioni con particolare riferimento alla determinazione del coefficiente di permeabilità del terreno e al rilevamento della linea di falda;
4. Con riferimento alle dichiarazioni riportate nella documentazione progettuale ed inerenti all'allaccio alla rete del SII del presidio ospedaliero, visto che l'area di intervento risulta esterna all'agglomerato urbano di Andria, e pertanto non ricompreso da pianificazione dal Servizio Idrico e Integrato, siano acquisiti - prima dell'inizio dei lavori - tutti gli atti necessari ad attuare la scelta progettuale indicata (collegamento alla rete del Servizio Idrico e Integrato, sia per acqua che per fogna).
5. In fase di progettazione esecutiva venga meglio dettagliato il progetto dei pozzi drenanti a servizio della rete di fogna bianca sia da un punto di vista del dimensionamento e verifica e sia da un punto di vista costruttivo;
6. Condizioni di cui al parere prot. r_puglia/AOO_145-31/08/2021/7917 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia:
 - *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica “Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici” di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito siano mantenute le alberature esistenti che non interessano direttamente i corpi di fabbrica della struttura ospedaliera e, al fine di preservare gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario (in particolare i muretti a secco), si provveda a configurare l'assetto dei parcheggi e più in generale degli spazi esterni dell'ospedale, in modo da evitare lo spostamento delle alberature*



- esistenti, ridurre al minimo i movimenti di terra, assecondare la giacitura, l'orientamento, la trama, le tracce e i segni dell'organizzazione del suolo caratterizzanti il paesaggio agrario;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito sia previsto il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto. Sia, inoltre, prevista la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone al fine di aumentare il valore ecologico dell'area e di rendere l'intervento come un'occasione per creare possibili connessioni nella rete ecologica a livello locale, così come indicato nel PPTR. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Migliorare la qualità ambientale del territorio" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito siano previste le pavimentazioni esterne con materiali drenanti da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito siano previste le nuove recinzioni con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4 del PPTR).
7. Misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nel paragrafo 4.6 "Soluzioni progettuali della Proposta per un inserimento ambientale/paesaggistico ottimale del progetto" dell'elaborato PD-13AB-R-0-007-01, che di seguito si sintetizzano:
- Compattare il più possibile gli edificati per limitare l'impermeabilizzazione ed il consumo di suolo;
 - Inserimento paesaggistico ottimale; i fabbricati non saranno collocati lungo i confini ma nella zona centrale del lotto di intervento, in modo da ottimizzarne l'inserimento paesaggistico. Grazie alla piantumazione di vegetazione arborea e la realizzazione di aree verdi, sarà possibile ottenere un migliore inserimento paesaggistico, oltre ad evitare l'eccessiva impermeabilizzazione del suolo;
 - Progettazione delle dotazioni ecologico-ambientali in coerenza con le altre aree verdi con cui è collegato, prediligendo l'uso di vegetazione autoctona; il progetto prevede infatti di realizzare diverse zone di verde a servizio della struttura;
 - Salvaguardare e rafforzare l'assetto viabilistico esistente;
 - Rispetto del principio dell'invarianza idraulica; sarà posta particolare attenzione rispetto alle caratteristiche quanti-qualitative delle acque reflue scaricate;
 - Salvaguardia di eventuali muretti a secco presenti nell'area di intervento;
 - Illuminazione esterna che minimizzi consumi e dispersione verso l'alto (LED). L'impianto sarà realizzato con corpi illuminanti ad alta efficienza (non tradizionali), dotati di lampade a LED orientate verso il basso, conformi alle LR 13/2006 e RR 15/2005. Inoltre, i LED permettono di conseguire un risparmio di energia, oltre a garantire un più elevato confort visivo, una maggior sicurezza (percezione dei colori) e un risparmio manutentivo vista l'elevata durata dei LED. Rispetto alle soluzioni tradizionali, la soluzione scelta permetterà di garantire un elevato risparmio energetico.



-
- *Misure di riduzione e compensazione delle emissioni di CO2. L'intero comparto presterà attenzione a principi di eco-compatibilità e al rispetto dell'uso delle risorse, quali:*
 - o *La realizzazione di una ricca dotazione ecologica, per un totale di 1.670 alberature, tra ulivi trapiantati (n.1259 esemplari) e nuove alberature (n.415 esemplari), oltre a numerosi arbusti, tappezzanti e aree a prato; le aree verdi copriranno quasi il 30% della superficie totale del sito;*
 - o *L'approvvigionamento da fonti rinnovabili e con sistemi alternativi ad alta efficienza grazie al ricorso, a titolo indicativo e non esaustivo, alle seguenti tecnologie:*
 - *Impianto solare fotovoltaico per la generazione in sito di energia elettrica;*
 - *Pompe di calore aria-acqua per la produzione di acqua calda e fredda per la climatizzazione e produzione acqua calda sanitaria;*
 - *Recuperi termici sugli impianti di trattamento aria.*
 - *Efficienza energetica, ovvero realizzazione di edifici con classificazione energetica ai sensi dei requisiti minimi della normativa vigente, e laddove possibile, anche con prestazioni superiori.*
 - *Reimpiego ad uso irriguo delle acque meteoriche*
 - *Consumi energetici ridotti;*
 - *Illuminazione esterna che minimizza i consumi e dispersione verso l'alto;Le soluzioni che saranno attuate comunque permetteranno di garantire il più possibile ridurre l'impatto in termini di emissioni climalteranti, cercando di implementare, ove possibile, gli aspetti che contribuiscono alla sostenibilità e qualità ambientale.*

In tema di dotazioni paesaggistiche e ambientali:
 - *Mantenimento e miglioramento dell'assetto viabilistico esistente;*
 - *Realizzazione di un nuovo assetto della rete scolante esistente, nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica;*
 - *Realizzazione delle aree verdi e miglioramento delle dotazioni ecologiche;*
 - *Salvaguardia degli habitat naturali;*
 - *Realizzazione di fabbricati ad alta efficienza energetica;*
 - *Realizzazione dell'illuminazione esterna a basso consumo energetico;*
 - *Riduzione e compensazione delle emissioni di CO2.*



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela Inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità -	-
8	Rifiuti e bonifiche Dotto. Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Dott. Daniela di Carne	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Urbanistica Arch. Nicola Fuzio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica Ing. Michele Prencipe	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE